

“Mandateci a quel paese”. Prosegue fino a metà settembre la raccolta fondi di Piazza Grande

“Mandateci a quel paese” è la nuova campagna di raccolta fondi di Piazza Grande.

Oltre a individuare alcuni bisogni materiali e a mettere assieme le risorse, vuole sollevare il dibattito su alcuni aspetti particolari del welfare della città di Bologna.

La campagna è attivata attraverso la [nuova pagina del sito](#).

I tre importi preimpostati corrispondono a relativi obiettivi mirati: **20 euro** per acquistare due borracce per due persone senza dimora, **50 euro** per coprire il costo di una camera d’hotel per ospitare una persona senza casa nei giorni più caldi, **150 euro** per sostenere una quota della vacanza di gruppo che si vuole organizzare per alcuni ospiti delle strutture.

Partita a metà luglio, la campagna ha già visto i primissimi risultati, con il Servizio Mobile di sostegno che ha distribuito borracce alle persone in strada e [Scalo](#) (il cohousing sociale e Laboratorio di Comunità all’interno del quartiere Porto-Saragozza) che ha già mosso i primi passi nell’organizzazione della vacanza degli ospiti della struttura.

“L’accesso all’acqua per poter bere tanto, avere tregua dal sole e dal caldo al riparo di una stanza, potersi concedere un momento di evasione dalla dura quotidianità andando in vacanza: tutto questo spesso manca. Per questo lanciamo una raccolta fondi a favore di azioni che garantiscano salute mentale e dignità alle persone senza dimora, coinvolgendo in

questo una città già molto attenta ai più emarginati, ma che può fare ancora molto per chi ha meno diritti. E lo facciamo con la nostra consueta ironia, cavalcando quel 'vai a quel paese' che le persone in condizione di marginalità percepiscono spesso nella relazione con gli altri": è quanto afferma Ilaria Avoni, presidente di Piazza Grande.

La donazione può essere episodica o regolare, attraverso i principali circuiti di pagamento elettronico o tramite bonifico bancario o postale.

La campagna continuerà anche oltre l'estate perché tanti sono i bisogni per chi vive per strada.